

**ANCE** | NAPOLI

## **Dossier Stampa**

*Le ultime uscite di Ance Napoli sui media*

---

*Una raccolta delle uscite dell'Ance Napoli sui media delle  
ultime settimane*

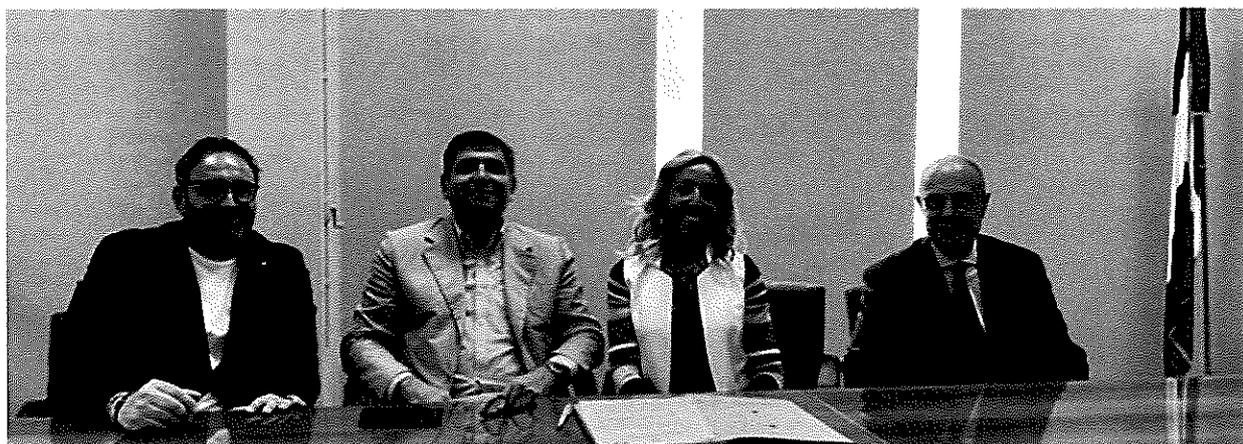
24 giugno 2022

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

# Un laboratorio edile per detenuti nel carcere di Poggioreale

NAPOLI > CRONACA

Giovedì 23 Giugno 2022



Un laboratorio edile nel carcere di **Poggioreale** con l'obiettivo di costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Il progetto errà realizzato grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - direzione casa circondariale Giuseppe Salvia Poggioreale e il centro formazione e sicurezza (Cfs), ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Per i detenuti è previsto un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale.

«L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette», commentano **Carlo Berdini**, direttore del carcere **Roberta Vitale** e **Massimo Sannino**, rispettivamente presidente e vice presidente del Cfs che si è impegnato a garantire anche un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

L'iniziativa

## Un laboratorio edile per i detenuti

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono gli obiettivi del "Laboratorio edile" che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - direzione Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" Poggioreale e il Cfs, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl. Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma



settimanale. L'intesa, nata dalla consapevolezza che «la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti», avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la «cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale».



L'INIZIATIVA

Mezzogiorno, 23 giugno 2022 - 13:47

# Carcere di Poggioreale, un laboratorio edile per i detenuti

Accordo tra il ministero della Giustizia e CFS, centro di Formazione e sicurezza: un progetto che durerà un anno

di Anna Santini

A- A+



Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità: sono questi, in sintesi, gli obiettivi del «Laboratorio edile» che

nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un **accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - direzione Casa Circondariale «Giuseppe Salvia» Poggioreale e il centro formazione e sicurezza (CFS)**, ente paritetico dell'edilizia napoletana, presieduto da Roberta Vitale, che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

### **Il programma**

Il laboratorio edile per i detenuti - spiega una nota - si declinerà attraverso un **percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola** curato da professionisti scelti dal CFS, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale. L'intesa, nata dalla consapevolezza che **«la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti»**, avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la «cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale».

### **Attività formative e tutor**

«L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e **sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta**

conquistate, protette», commentano **Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale, Roberta Vitale e Massimo Sannino, rispettivamente presidente e vice presidente del CFS***(nella foto sopra)*. In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il CFS assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

## Napoli, un laboratorio edile nel carcere di Poggioreale



*Sottoscritto l'accordo tra ministero della Giustizia e CFS - Centro Formazione e Sicurezza*

23 GIUGNO 2022 ALLE 13:39

1 MINUTI DI LETTURA

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del 'Laboratorio edile' che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - direzione Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale e il CFS, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

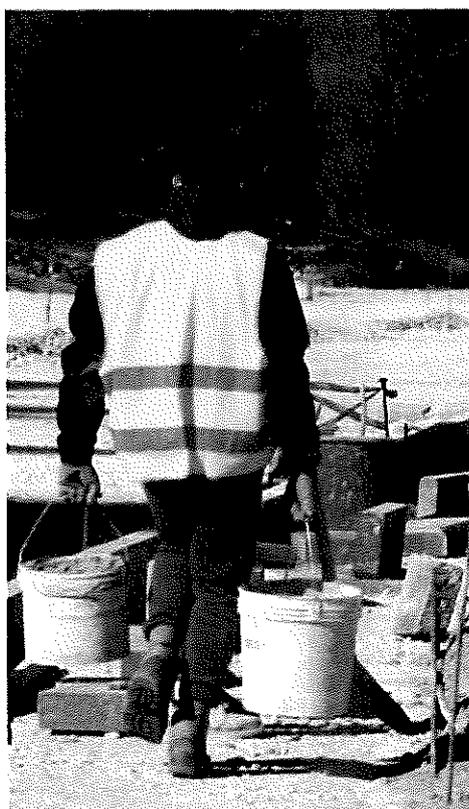
"L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette" - così Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, Roberta Vitale e Massimo Sannino presidente e vice presidente del Cfs commentano l'intesa.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

Il lavoro per dare una risposta rapida, concreta ed efficace ai bisogni

## Un laboratorio edile a Poggioreale: “I detenuti potranno subito essere assunti anche in carcere”

Rossella Grasso – 23 Giugno 2022



**Il laboratorio edile nel carcere di Poggioreale è un progetto pratico, in grado di soddisfare il fabbisogno formativo dei detenuti e che li rende subito appetibili per il mondo del lavoro.** Una risposta pratica e concreta alle esigenze dei detenuti e dell'Amministrazione Penitenziaria". Così **Carlo Berdini**, direttore del carcere di **Poggioreale** ha definito il progetto che a breve partirà nel penitenziario. Un modo per **garantire il reinserimento e il riscatto attraverso la possibilità di accedere al mondo del lavoro** con competenza e professionalità. Il 'Laboratorio edile' nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – direzione Casa Circondariale 'Giuseppe

Salvia' Poggioreale e il CFS, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Dunque **il cantiere è aperto nel carcere**. Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un **percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs**, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale. L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di **promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale"**.

"Il progetto nasce da una volontà forte di dare un contributo reale a rendere più inclusiva la nostra attività di formazione – dice **Roberta Vitale**, Presidente del Centro Formazione e Sicurezza – Ci occupiamo di sicurezza sui posti di lavoro e formazione professionale in ambito edilizio. Questo per noi è un importante progetto per dare un contributo concreto per lo sviluppo della nostra società. È il modo migliore per dare un futuro a chi sta scontando una pena ma ha tutto il diritto di avere una prospettiva per il loro futuro lavorativo".

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale. Per il carcere di Poggioreale, uno dei più affollati d'Europa, si tratta di una iniziativa importantissima per il miglioramento anche della condizione detentiva presente. "Non è una goccia nell'oceano ma una vera e propria irrigazione nel campo del recupero delle persone – dice **Massimo Sannino**, Segretario Filca Cisl Campania – Noi puntiamo molto al lavoro. Crediamo che con il lavoro non si sbaglia. La riqualificazione, il progetto, ha una grandissima importanza per il prosieguo della vita. Contiamo di dare un senso alla loro permanenza con una qualifica specifica in un settore, quello dell'edilizia, che potrà dare grandi soddisfazioni subito e per il loro progetto di vita".

ATTUALITÀ

## A Napoli un laboratorio edile nel carcere di Poggioreale

by Alessio Gallicola 23 Giugno 2022

Share

foto da [www.lidentita.it](http://www.lidentita.it)

### Siglato l'accordo tra ministero della Giustizia e Centro Formazione e Sicurezza

La cultura della regolarità e della sicurezza sul lavoro all'interno di dinamiche di reinserimento sociale. La formazione, come sostegno alla nascita di competenze specifiche nel comparto nell'edilizia. Con questi obiettivi è nato il Laboratorio edile che prenderà il via nel carcere di Poggioreale grazie a un'intesa siglata dal dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del ministero della Giustizia, dalla direzione Casa Circondariale Giuseppe Salvia e dal CFS, ente paritetico dell'edilizia napoletana che coniuga l'impegno di **Ance Napoli** e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

I detenuti saranno formati attraverso un percorso di 160 ore e un accurato programma settimanale, con 40 ore trascorse in aula e 120 ore impegnate per

il lavoro in un campo scuola coordinato da esperti e professionisti scelti dal Cfs, in appoggio al tutor interno scelto dai vertici della casa circondariale.

Si punta a far crescere la passione dei detenuti per le più varie competenze dell'edilizia. "L'educazione alla legalità – così insieme spiegano l'iniziativa Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale; **Roberta Vitale** e Massimo Sannino, presidente e vice presidente del Cfs – aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette".

Un Laboratorio completo, perché l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la diffusione dei risultati, oltre ad allestire con personale e attrezzature il campo scuola nell'area della Casa circondariale. Mentre le risorse necessarie all'organizzazione saranno assicurate dall'ente paritetico promotore.

<https://www.lidentita.it/attualita/a-napoli-un-laboratorio-edile-nel-carcere-di-poggioreale/#:~:text=Siglato%20l%E2%80%99accordo%20tra,dall%E2%80%99ente%20paritetico%20promotore.>

## **Carceri: a Poggioreale un "laboratorio edile" per i detenuti**

### **Siglato accordo tra ministero e il Centro Formazione e Sicurezza**

#### **NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 23 GIU - Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità: sono questi, in sintesi, gli obiettivi del 'Laboratorio edile' che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - direzione Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale e il centro formazione e sicurezza (CFS), ente paritetico dell'edilizia napoletana, presieduto da **Roberta Vitale**, che sintetizza volontà e obiettivi dell'**Ance Napoli** e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Il laboratorio edile per i detenuti - spiega una nota - si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal CFS, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

"L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette", commentano l'intesa **Carlo Berdini**, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, **Roberta Vitale** e **Massimo Sannino**, rispettivamente presidente e vice presidente del CFS. In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il CFS assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale. (ANSA).

PIO/ S44 QBXO

## Nasce il laboratorio edile per i detenuti di Poggioreale



*Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale.*

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del **Laboratorio edile** che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – direzione Casa Circondariale Giuseppe Salvia Poggioreale e il Cfs, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Il **laboratorio edile per i detenuti** si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".



La firma del protocollo | Il Cfs assicurerà un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

*«L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette»* – così **Carlo Berdini**, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, **Roberta Vitale** e **Massimo Sannino** presidente e vice presidente del Cfs commentano l'intesa.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.



Redazione

23 giugno 2022 18:30



Si parla di

carceri

Sullo stesso argomento



CRONACA

"Caine - Assia Fiorillo live

LAVORO / POGGIOREALE

## Un laboratorio di edilizia nel carcere di Poggioreale: l'iniziativa

Voluta dai sindacati edili e dal Dap



### I più letti

1. CRONACA  
La 'guerra' delle pizze a Porta a Porta, Briatore: "Adoro Napoli e i napoletani"
2. FUORIGROTTA  
Dramma a Fuorigrotta: bambino travolto da auto muore in ospedale
3. CRONACA  
Blitz nel noto hotel: alcuni clienti scoperti con la droga in camera
4. CRONACA  
Errico Porzio: "Una pizzeria con Briatore e De Laurentiis? Solo con la

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del "Laboratorio edile" che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - direzione Casa Circondariale "Giuseppe Salvia" Poggioreale e il CFS, ente paritetico dell'edilizia napoletana che, si legge in una nota **Ance**, "sintetizza volontà e obiettivi **dell'Ance Napoli** e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl". Il laboratorio edile per i detenuti, prosegue la nota, "si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale".

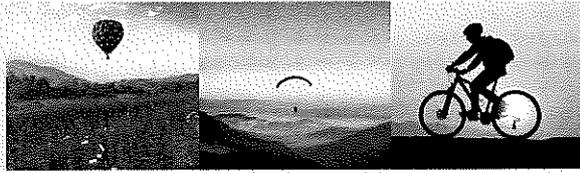
L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di "promuovere la cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale". "L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette", dichiarano, nel commentare l'intesa, Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, **Roberta Vitale** e Massimo Sannino presidente e vice presidente del Cfs. In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la

rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

# ROMA 24/6/22

## Nasce un laboratorio edile nel carcere di Poggioreale

**NAPOLI.** Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del "Laboratorio edile" che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - direzione Casa Circondariale Giuseppe Salvia e il Cfs, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl. Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale. L'intesa, nata dalla consapevolezza che la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti, avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la cultura della regolarità e della sicurezza sul lavoro.

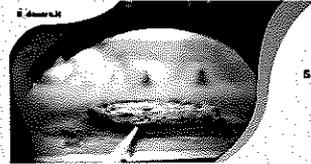


Home > Cronache > Un laboratorio edile per i detenuti nel carcere di Poggioreale

Cronache

# Un laboratorio edile per i detenuti nel carcere di Poggioreale: intesa tra ministero della Giustizia e Cfs

il denaro.it 23 Giugno 2022



SPECIALE  
PIZZA

14



in foto i firmatari dell'intesa

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, si legge in una nota, "gli obiettivi del **Laboratorio edile** che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il **ministero della Giustizia**, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – **direzione Casa Circondariale Giuseppe Salvia Poggioreale** – e **Il Cfs, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl**".

Il *laboratorio edile* per i detenuti "si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un *campo scuola* curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale".

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

"*L'educazione alla legalità* – spiegano **Carlo Berdini**, direttore della Casa Circondariale, **Roberta Vitale e Massimo Sannino** presidente e vice presidente del Cfs – *aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette*".

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del *laboratorio* e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

23 Giugno 2022 | SudNotizie.com

## Accordo Ministero Giustizia e CFS: un laboratorio edile nel carcere di Poggioreale



NAPOLI – Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del ‘Laboratorio edile’ che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il ministero della Giustizia, dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – direzione Casa Circondariale ‘Giuseppe Salvia’ Poggioreale e il CFS, ente paritetico dell’edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell’Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl.

Il laboratorio edile per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un campo scuola curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

"L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette" – così Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, Roberta Vitale e Massimo Sannino presidente e vice presidente del Cfs commentano l'intesa.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del laboratorio e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

<https://www.sudnotizie.com/accordo-ministero-giustizia-e-cfs-un-laboratorio-edile-nel-carcere-di-poggioreale/#:~:text=NAPOLI%20%E2%80%93%20Costruire%20in,del%20proprio%20personale.>

## Un laboratorio edile nel carcere di Poggioreale

Sottoscritto l'accordo tra ministero della Giustizia e Centro Formazione e Sicurezza



### Pompei, una passerella per l'Insula dei Casti Amanti



Nel Parco archeologico di Pompei (Napoli) sono iniziati i lavori per una struttura che consentirà di visitare supasserelle sopraelevate l'Insula dei Casti Amanti. È stata già varata la base

INCONTRO CON...

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi del **'Laboratorio edile'** che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il **ministero della Giustizia**, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **direzione Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale** e il **CFS, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl**. Il *laboratorio edile* per i detenuti si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un *campo scuola* curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor 'interni' individuati dai vertici della casa circondariale.

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

*"L'educazione alla legalità aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette"* – così **Carlo Berdini**, direttore della Casa Circondariale 'Giuseppe Salvia' Poggioreale, **Roberta Vitale** e **Massimo Sannino** presidente e vice presidente del Cfs commentano l'intesa.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività. Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del *laboratorio* e la partecipazione di esperti e del proprio personale.

*Il libro di Roberto Calise*

## Il metrò di Napoli è entrato in Europa

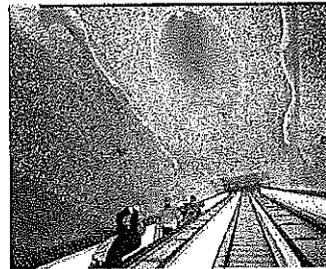
Domani alle 12 presso la sede napoletana dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) in piazza dei Martiri 58 si presenta la seconda edizione del volume a firma di Roberto Calise, "La metropolitana europea", alla presenza del sottosegretario agli Affari Europei Enzo Amendola che ne firma anche la prefazione. Ne discutono Ennio Cascetta, presidente della neonata Fondazione Mam (Museo aperto della metropolitana), l'ente che si prenderà cura delle opere d'arte all'interno delle stazioni del metrò cittadino e che a sua volta è autore di uno scritto di presentazione del testo, e Luca Cascone, presidente commissione trasporti della Regione Campania. Introduce e modera Federica Brancaccio, neo presidente nazionale dell'Ance, prima donna e prima meridionale ad as-

surgere a questa carica.

Un parterre d'eccezione a testimonianza dell'originalità del libro di Calise, che ha come obiettivo quello di esplorare un aspetto poco conosciuto delle politiche dell'Unione Europea, vale a dire la Politica comune dei trasporti (Pct), osservandone da vicino uno dei suoi migliori "prodotti": la metropolitana Linea 1 di Napoli. La realizzazione di questa infrastruttura, che si dipana su un orizzonte di quasi cinquant'anni, rappresenta infatti l'evento più simbolico della storia dell'integrazione comunitaria in città. Ripercorrendo parallelamente l'evoluzione delle politiche comunitarie e quella del metrò partenopeo, l'autore evidenzia come quest'infrastruttura sia stata, e tutt'ora sia, una straordinaria epopea politico-amministrativa di coesione sociale e

territoriale sullo sfondo di un'Italia che cambia, e che oggi è chiamata alla prova del Next Generation EU e del collegato Pnrr.

Una sfida che potrà essere vinta, secondo Calise, attualizzando la storia di un sapiente utilizzo dei fondi europei, di cooperazione fra Istituzioni, di programmazione con una chiara visione sulle politiche di mobilità.



Linea 1 La stazione Toledo



Peso: 14%

## PRESENTAZIONE LIBRO "LA METROPOLITANA EUROPEA. LE POLITICHE CHE STANNO CAMBIANDO NAPOLI" DI ROBERTO CALISE

Data / Ora

Date(s) - 14 Giugno 2022  
12:00 pm - 1:00 pm

Luogo

Ance Napoli

Categorie

• EVIDENZA

Mappa non disponibile

PLASERVICE.NET myGIAN

### SOLUZIONI INTEGRATE PER UNA MOBILITÀ SMART

Reti e Turni Biliettazione Manutenzione

Monitoraggio e ICS MaaS

LOGIN  
Non è utente

(FERPRESS) – Roma, 10 GIU – Si terrà martedì 14 giugno, alle ore 12:00, negli uffici dell'Ance Napoli in piazza dei Martiri 58 la presentazione del libro "La metropolitana europea - Le politiche che stanno cambiando Napoli" di Roberto Calise.

Il volume ha come obiettivo quello di esplorare un aspetto poco conosciuto delle politiche dell'Unione Europea, vale a dire la Politica Comune dei Trasporti (PCT), osservandone da vicino uno dei suoi "prodotti": la metropolitana Linea 1 di Napoli.

La realizzazione di questa infrastruttura, che si dipana su un orizzonte di quasi cinquant'anni, rappresenta l'evento più simbolico della storia dell'integrazione comunitaria a Napoli.

Alla presentazione parteciperanno con l'autore: Ennio Cascetta, presidente della Fondazione MAM (Museo Aperto della Metropolitana), Umberto de Gregorio, presidente EAV e Luca Cascone, Presidente della Commissione Trasporti del Consiglio Regionale della Campania.

Introduce e modera la neo Presidente dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, Federica Brancaccio, e conclude i lavori il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari Europei, Vincenzo Amendola.

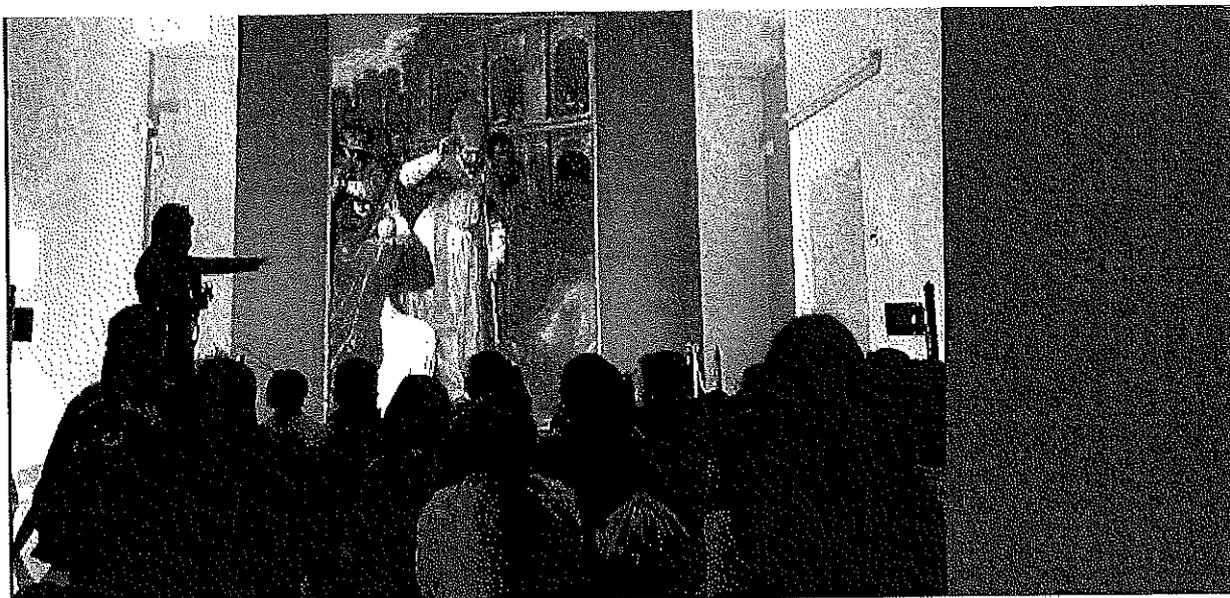
L'ingresso è libero.

## CULTURA

# IL PROGETTO - Estate d'arte al Rione Terra: laboratori e visite con "Puteoli Sacra"

10.06.2022 16:56 di Napoli Magazine

Condividi [Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Messenger](#) [LinkedIn](#) [Copy Link](#) [Email](#) [Print](#)



Una estate all'insegna dell'arte e del divertimento. Questa la proposta di Puteoli Sacra al Rione Terra di Pozzuoli che da giugno a settembre ha previsto attività laboratoriali e visite guidate al Tempio-Duomo, con la sua quadreria seicentesca, le tele di Artemisia Gentileschi e il Museo Diocesano. Dedicati ai bambini, divisi per fasce d'età, ma aperti anche a genitori e nonni, si terranno il mercoledì, giovedì e venerdì, dove sarà possibile scegliere tra più proposte. Le attività ludico didattiche e i laboratori creativi prevedono una fase teorico - pratica, che si svolge al museo o nell'aula didattica, e la visita guidata. Nel particolare, nei laboratori i partecipanti conosceranno da vicino diverse tecniche artistiche e realizzeranno la loro opera da portare a casa. Con "Il colore dell'arte", indicato dai 6 ai 9 anni, si cercherà di suscitare nei partecipanti la curiosità sulle metodologie utilizzate dagli artisti nel passato per realizzare i colori nelle loro botteghe. Nella fase laboratoriale, partendo dai pigmenti in polvere, i partecipanti realizzeranno le tempere a uovo che utilizzeranno per dipingere la loro opera.

In "Siamo tutti Michelangelo", per l'età dai 10 ai 14 anni, i partecipanti apprenderanno l'antichissima tecnica pittorica dell'affresco e la sua evoluzione nel corso dei secoli. In laboratorio indosseranno le vesti di grandi pittori, prepareranno il loro supporto riporteranno il disegno con lo spolvero e dipingeranno la loro opera da portare a casa. Nel laboratorio "A scuola con Artemisia", dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 17 anni, i partecipanti conosceranno la

figura dell'artista, prima donna a dipingere per la Chiesa, e approfondiranno l'importanza che la pittura del Caravaggio ha avuto nella storia dell'arte.

Le visite guidate, della durata di 1 ora, seguiranno un'impostazione molto più didattica con approfondimento di alcuni temi. I partecipanti conosceranno il Tempio-Duomo, vero gioiello storico, architettonico e archeologico dei Campi Flegrei con le sue colonne marmoree e il soffitto moderno che riproduce le costellazioni all'arrivo di San Paolo a Pozzuoli.

All'interno della cattedrale una preziosissima quadreria seicentesca, tra cui spiccano i quadri di Artemisia Gentileschi: "San Gennaro nell'Anfiteatro", da poco rientrata dalla National Gallery di Londra, "L'Adorazione dei Magi" e "San Procolo con la madre Nicea". Presenti anche opere di Giovanni Lanfranco, Cesare e Francesco Fracanzano, Agostino Beltrano, Massimo Stanzione, Paolo Domenico Finoglio e Jusepe de Ribera.

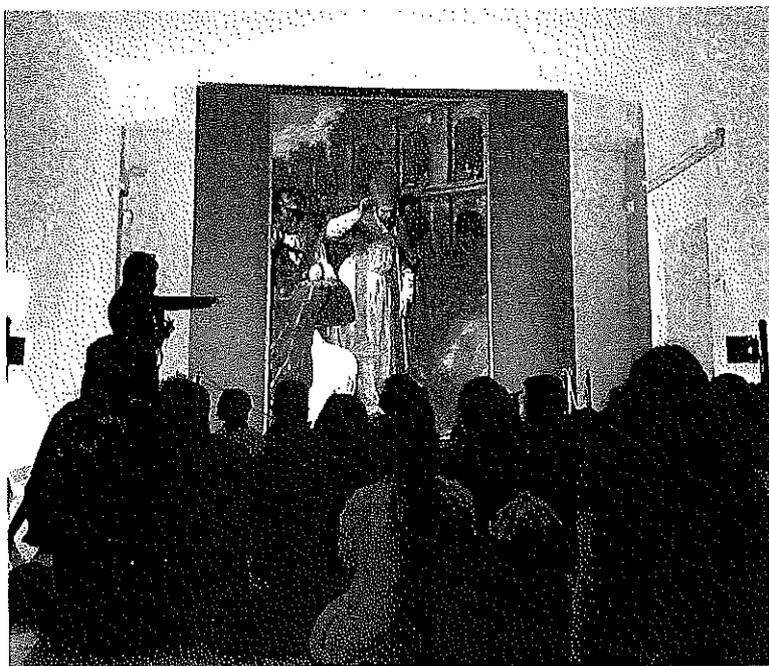
La prenotazione dovrà essere effettuata con almeno tre gironi di anticipo rispetto alla data scelta. Le attività si svolgeranno se verrà raggiunto il numero minimo di dieci partecipanti (Costo: 10 euro).

Il progetto "Puteoli Sacra" - unico in Europa che coinvolge i ragazzi e le donne provenienti da un'area penale nella gestione di un museo - coordinato dalla Fondazione CED Regina Pacis diretta da Don Gennaro Pagano, è sostenuto da Fondazione Con il Sud, Fondazione Giglio, Fondazione Eduardo De Filippo, **Associazione Costruttori Edili di Napoli - A.C.E.N.**, Provincia Italiana dei Missionari di N. S. De La Salette, Ance Campania, Figlie della Presentazione di Maria Santissima al Tempio, Ance Campania

PozzuoliVillage

## Estate d'arte al Rione Terra: laboratori e visite con "Puteoli Sacra"

By Redazione - 11/06/2022 16 0



"QUESTA INIZIATIVA E' CONTRO  
IL SISTEMA DELLA CAMORRA"

POZZUOLI – Una estate all'insegna dell'arte e del divertimento. Questa la proposta di Puteoli Sacra al Rione Terra di Pozzuoli che da giugno a settembre ha previsto attività laboratoriali e visite guidate al Tempio-Duomo, con la sua quadreria seicentesca, le tele di Artemisia Gentileschi e il Museo Diocesano.

Dedicati ai bambini, divisi per fasce d'età, ma aperti anche a genitori e nonni, si terranno il mercoledì, giovedì e venerdì, dove sarà possibile scegliere tra più proposte. Le attività ludico didattiche e i laboratori creativi prevedono una fase teorico – pratica, che si svolge al museo o nell'aula didattica, e la visita guidata.

Nel particolare, nei laboratori i partecipanti conosceranno da vicino diverse tecniche artistiche e realizzeranno la loro opera da portare a casa. Con "Il colore dell'arte", indicato dai 6 ai 9 anni, si cercherà di suscitare nei partecipanti la curiosità sulle metodologie utilizzate dagli artisti nel passato per realizzare i colori nelle loro botteghe. Nella fase laboratoriale, partendo dai pigmenti in polvere, i partecipanti realizzeranno le tempere a uovo che utilizzeranno per dipingere la loro opera.

In "Siamo tutti Michelangelo", per l'età dai 10 ai 14 anni, i partecipanti apprenderanno l'antichissima tecnica pittorica dell'affresco e la sua evoluzione nel corso dei secoli. In laboratorio indosseranno le vesti di grandi pittori, prepareranno il loro supporto riporteranno il disegno con lo spolvero e dipingeranno la loro opera da portare a casa.

Nel laboratorio "A scuola con Artemisia", dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 17 anni, i partecipanti conosceranno la figura dell'artista, prima donna a dipingere per la Chiesa, e approfondiranno l'importanza che la pittura del Caravaggio ha avuto nella storia dell'arte.

Le visite guidate, della durata di 1 ora, seguiranno un'impostazione molto più didattica con approfondimento di alcuni temi. I partecipanti conosceranno il Tempio-Duomo, vero gioiello storico, architettonico e archeologico dei Campi Flegrei con le sue colonne marmoree e il soffitto moderno che riproduce le costellazioni all'arrivo di San Paolo a Pozzuoli.

All'interno della cattedrale una preziosissima quadreria seicentesca, tra cui spiccano i quadri di Artemisia Gentileschi: "San Gennaro nell'Anfiteatro", da poco rientrata dalla National Gallery di Londra, "L'Adorazione dei Magi" e "San Procolo con la madre Nicea". Presenti anche opere di Giovanni Lanfranco, Cesare e Francesco Fracanzano, Agostino Beltrano, Massimo Stanzione, Paolo Domenico Finoglio e Jusepe de Ribera.

La prenotazione dovrà essere effettuata con almeno tre gironi di anticipo rispetto alla data scelta.

Le attività si svolgeranno se verrà raggiunto il numero minimo di dieci partecipanti (Costo: 10 euro).

Il progetto "Puteoli Sacra" – unico in Europa che coinvolge i ragazzi e le donne provenienti da un'area penale nella gestione di un museo – coordinato dalla Fondazione CED Regina Pacis diretta da Don Gennaro Pagano, è sostenuto da Fondazione Con il Sud, Fondazione Giglio, Fondazione Eduardo De Filippo, **Associazione Costruttori Edili di Napoli** – **A.C.E.N.**, Provincia Italiana dei Missionari di N. S. De La Salette, Ance Campania, Figlie della Presentazione di Maria Santissima al Tempio, Ance Campania.

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

Napoli

CERCA

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

adv

## Superbonus, la presidente Ance: "Al governo chiedo exit strategy"



**Brancaccio:** "Ma crediti e contratti in corso non possono essere abbandonati!"

14 GIUGNO 2022 ALLE 12:51

1 MINUTI DI LETTURA

"Auspico a breve una convocazione dal Governo a cui ho chiesto un confronto per una exit strategy. E' necessario capire che cosa si vuole fare perché in questo momento i segnali sono contraddittori". Lo ha detto **Federica Brancaccio**, presidente nazionale **Ance**, sulla questione del superbonus.

"Le banche dicono di non avere più plafond. Credo che alcune lo abbiano ancora ma vivono nell'incertezza. Il di aiuti non si sa come sarà convertito e dunque si deve immaginare con il Governo una strategia di uscita a medio e lungo periodo, ma sicuramente i contratti in corso e i crediti già nei cassetti fiscali non possono essere abbandonati".

VIDEO DEL GIORNO

**Catania, trovato il cadavere della bimba scomparsa: la madre scortata dai Carabinieri**

"Il problema del superbonus e' cambiare le regole in corsa - spiega **Brancaccio** - la misura era nata per risollevere il settore, che veniva da 12 anni di crisi terribile, oltre che con un obiettivo di lunga visione, ovvero riqualificare il patrimonio immobiliare. Le imprese hanno cominciato a strutturarsi, poi da novembre, con il cambio delle regole necessarie per il 'bonus facciate', si è bloccata la monetizzazione dei crediti". Se è vero che questa misura "ha un costo per lo Stato - ragiona - è anche vero che il costo del fallimento di tante imprese forse e' addirittura superiore".

Anche il Dl Aiuti, prosegue, "non si sa come sarà convertito", quindi con l'Esecutivo bisogna immaginare "una strategia di uscita a medio lungo periodo", tenendo conto che "i contratti in corso e i crediti già nei cassetti fiscali non possono essere abbandonati".

"Il divario tra il Sud e il resto del Paese dal dopoguerra agli anni Settanta aveva cominciato a ridursi e poi è purtroppo riesploso. La zavorra del Mezzogiorno rischia di tirare giù tutto il sistema Paese. Deve essere chiaro che la ripartenza del Mezzogiorno serve all'intero Paese" aggiunge.

"Il Mezzogiorno - ha concluso - deve assumersi le proprie responsabilità e però pretendere fortemente che la spesa venga fatta e che gli investimenti siano quelli che anche costituzionalmente devono essere. E non fare l'errore di destinare fondi attraverso parametri di virtuosismo perché se no il Mezzogiorno arretrerà sempre di più".

© Riproduzione riservata

#### Raccomandati per te

**Latino alla Maturità: "Logica, fantasia e autocritica, ecco i tre ingredienti per superare la seconda prova"**

**Le potenze nucleari aumentano le spese per i loro arsenali: 9 per cento in più nell'ultimo anno**

**Violenza sulle donne, ondata di proteste in Cina dopo l'aggressione in un ristorante**

**Da Samuele a Loris, quei bambini uccisi dalle mamme senza un**

ANSA.it Campania • Superbonus: presidente Ance, a Governo chiedo exit strategy

informazione pubblicitaria

# Superbonus: presidente Ance, a Governo chiedo exit strategy

## Ma crediti e contratti in corso non possono essere abbandonati

Redazione ANSA

NAPOLI

14 giugno 2022  
13:15  
NEWS

Suggerisci

Facebook

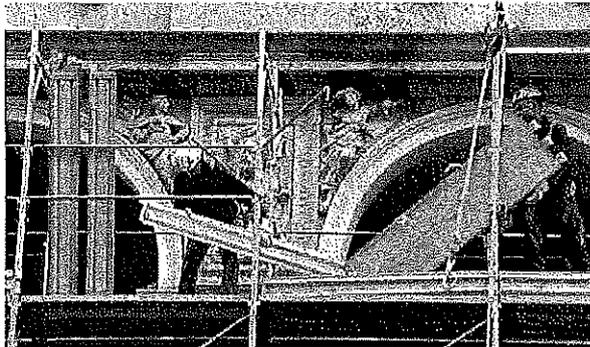
Twitter

Altri

[Icons]

Stampa

Scrivi alla redazione



-RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - NAPOLI, 14 GIU - "Auspicio a breve una convocazione dal Governo a cui ho chiesto un confronto per una exit strategy.

E' necessario capire che cosa si vuole fare perché in questo momento i segnali sono contraddittori".

Lo ha detto Federica Brancaccio, presidente nazionale Ance, sulla questione del superbonus. "Le banche dicono di non avere più plafond. Credo che alcune lo abbiano ancora ma vivono nell'incertezza. Il di aiuti non si sa come sarà convertito e dunque si deve immaginare con il Governo una strategia di uscita a medio e lungo periodo, ma sicuramente i contratti in corso e i crediti già nei cassetti fiscali non possono essere abbandonati" (ANSA).

Primo Piano

Banca

Ance

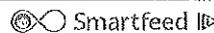
Federica Brancaccio

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

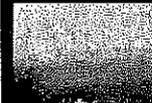


VIDEO ANSA



14 GIUGNO, 13:06

COVID, VERSO LO STOP ALLE MASCHERINE: NON OBBLIGATORIE AGLI ESAMI



ANSA.it • Economia • Pnrr: presidente Ance, serve politica industriale chiara

Informazione pubblicitaria

# Pnrr: presidente Ance, serve politica industriale chiara

Brancaccio: "regole certe senza continui decreti correttivi"

Redazione ANSA

NAPOLI  
14 giugno 2022  
13:03  
NEWS

Suggestisci

Facebook

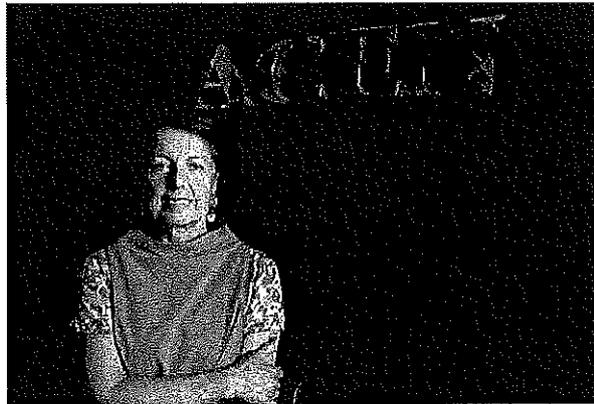
Twitter

Altri

[Icons]

Stampa

Scrivi alla redazione



-RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - NAPOLI, 14 GIU - "Credo che il Governo stia lavorando bene.

Noi siamo a disposizione, ma bisogna avere una politica industriale per il settore con regole chiare, certe e semplici che non costringano a continui decreti correttivi".

Lo ha affermato Federica Brancaccio, presidente nazionale Ance, rispetto al tema della spesa dei fondi del Pnrr. "La situazione legata ai fondi del Pnrr è spinosa per vari motivi - ha aggiunto - e l'improvviso incremento del costo dei materiali non ha aiutato una situazione già difficile in quanto il nostro Paese ha un sistema regolatorio per cui spendere questi fondi entro il 2026 era veramente un'impresa complicata e lo è diventato ancora di più". (ANSA).

Primo Piano | Economia, affari e finanza | Politica | Ance

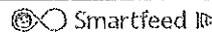
Federica Brancaccio

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



## VIDEO ECONOMIA



13 GIUGNO, 19:11  
INTESA SANPAOLO: 500 MILIONI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE



13 giugno, 17:59  
Auto, Uilm Campania: "L'Italia non è pronta alla transizione"

ANSA.it - Economia -

Informazione pubblicitaria

Superbonus, l'Ance incalza il Governo per trovare una via d'uscita strategica

# Superbonus, l'Ance incalza il Governo per trovare una via d'uscita strategica

"Le banche dicono di aver esaurito i fondi, ma crediti e contratti in corso non possono essere abbandonati"

Redazione ANSA

NAPOLI

14 giugno 2022  
13:34  
NEWS

Suggerisci

Facebook

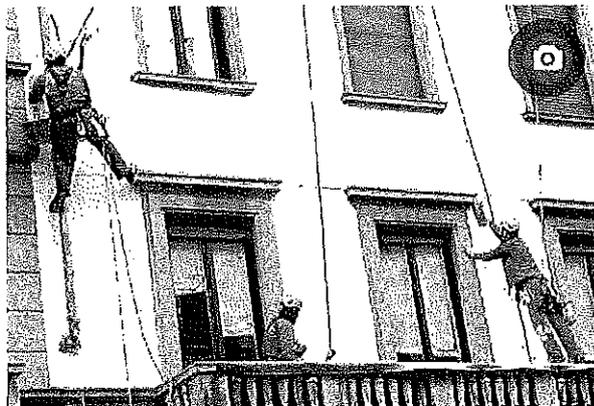
Twitter

Altri

[Icons]

Stampa

Scrivi alla redazione



Ristrutturazioni edilizie - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

"Auspico a breve una convocazione del Governo a cui ho chiesto un confronto per una exit strategy.

E' necessario capire che cosa si vuole fare perché in questo momento i segnali sono contraddittori".

**Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.**

Elvanar

Outbrain

Lo ha detto **Federica Biancaccio**, presidente nazionale Ance, sulla questione del superbonus. "Le banche dicono di non avere più plafond. Credo che alcune lo abbiano ancora ma vivono nell'incertezza. Il di

## VIDEO ECONOMIA



13 GIUGNO, 19:31  
**INTESA SANPAOLO: 500 MILIONI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE**



13 giugno, 17:59  
**Auto, Uilm Compagnia: "L'Italia non e' pronta alla transizione"**

aluti non si sa come sarà convertito e dunque si deve immaginare con il Governo una strategia di uscita a medio e lungo periodo, ma sicuramente i contratti in corso e i crediti già nei cassetti fiscali non possono essere abbandonati"

"Il problema del bonus è stato cambiare le regole in corsa. Questa situazione significa rischiare di nuovo l'implosione del sistema. È vero che questa misura ha un costo ma è anche vero che il fallimento di tante imprese forse è addirittura superiore". Lo ha affermato **Federica Brancaccio**, presidente nazionale Ance, a margine di un evento presso la sede napoletana dell'associazione, parlando del superbonus e del blocco della negoziazione dei crediti fiscali. La leader nazionale dei costruttori ha evidenziato che "la misura era nata per risolvere il settore che veniva da 12 anni di crisi terribile e anche con un obiettivo più di lunga visione: riqualificare il patrimonio immobiliare. Di conseguenza - ha proseguito **Brancaccio** - le imprese hanno cominciato a strutturarsi dal 2020 in poi, ma poi da novembre con il cambio delle regole in corsa, che era necessario per il bonus facciate così come avevamo detto fin dall'inizio, si è bloccata la monetizzazione dei crediti".

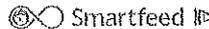
Primo Piano

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TU TO DIBBERO ANTIRUSSALE ANCHE



informazione pubblicitaria

ULTIMA ORA ECONOMIA

- 17:00** Costruzioni: Cresme, Investmenti in crescita, +6,6% in 2022
- 16:30** Borsa: Europa in calo attende Wall Street, Milano -0,8%
- 16:00** Bancomat: Discover con Diners entrano nel circuito
- 15:30** Pnrr: presidente **Africa**, serve politica industriale chiara
- 15:20** Borsa: Milano rallenta (-1,2%), spread Btp-Bund a 242 punti
- 15:00** Prezzi guerra: gas e petrolio riprendono a correre
- 14:00** Morfo l'imprenditore Domenico Bosatelli, fondatore di Gewiss
- 14:00** Borsa: Europa prosegue positiva con energia e banche
- 13:30** Circoli venatori contro rifiuti, 20 tonnellate raccolte
- 13:00** Borsa: Milano lina il rialzo iniziale, bene Saipem e Unicredit

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

Le Carte Di Credito 2022 Senza Controllo Del Credito Potrebbero Sorprenderti

Carta di credito | Ricerca annunci



informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

[Foto] A 66 anni, Ornella Muti vive in questa casa modesta. <https://housinglover.com/>



Ucraina, Mosca: "Trovati documenti segreti di..."



informazione pubblicitaria

**Napoli: Brancaccio (Ance), necessario fare il Puc**

**"Stazioni metro unica architettura contemporanea "**

**NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 14 GIU - "Bisogna fare il Puc perché è obsoleto e anacronistico. Bisogna anche avere il coraggio di prendere misure forti rispetto a pezzi di città che hanno bisogno di essere riqualificati e rigenerati". Lo ha affermato Federica Brancaccio, presidente nazionale Ance, rispondendo a una domanda sulla città di Napoli, a margine di un evento presso la sede dell'associazione partenopea. Brancaccio, sottolineando che la sua interlocuzione con la nuova amministrazione comunale di Napoli ha avuto breve durata a causa della conclusione del suo mandato alla guida dell'associazione napoletana, ha spiegato che negli interventi di riqualificazione e rigenerazione "va mantenuta la storia perché noi oggi non avremmo una città così bella se non si fossero nei millenni stratificate delle architetture ma salvo le stazioni della metropolitana non abbiamo nulla". Secondo Brancaccio, le stazioni della linea 1 della metropolitana di Napoli "sono l'unico segno di architettura contemporanea che lasceremo ai posteri, ma la bellezza non è sufficiente per far rilanciare e ripartire questa città". (ANSA).

YKN-PO/ S44 QBXO

**Superbonus: presidente Ance, errore cambiare regole in corsa**

**"Si rischia implosione sistema"**

**NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 14 GIU - "Il problema del bonus è stato cambiare le regole in corsa. Questa situazione significa rischiare di nuovo l'implosione del sistema. È vero che questa misura ha un costo ma è anche vero che il fallimento di tante imprese forse è addirittura superiore". Lo ha affermato Federica Brancaccio, presidente nazionale Ance, a margine di un evento presso la sede napoletana dell'associazione, parlando del superbonus e del blocco della negoziazione dei crediti fiscali. La leader nazionale dei costruttori ha evidenziato che "la misura era nata per risollevare il settore che veniva da 12 anni di crisi terribile e anche con un obiettivo più di lunga visione: riqualificare il patrimonio immobiliare. Di conseguenza - ha proseguito Brancaccio - le imprese hanno cominciato a strutturarsi dal 2020 in poi, ma poi da novembre con il cambio delle regole in corsa, che era necessario per il bonus facciate così come avevamo detto fin dall'inizio, si è bloccata la monetizzazione dei crediti". (ANSA).

YKN-PO/ S44 QBXO

**++ Superbonus: presidente Ance, a Governo chiedo exit strategy +**

**Ma crediti e contratti in corso non possono essere abbandonati**

**NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 14 GIU - "Auspico a breve una convocazione dal Governo a cui ho chiesto un confronto per una exit strategy. E' necessario capire che cosa si vuole fare perché in questo momento i segnali sono contraddittori". Lo ha detto Federica Brancaccio, presidente nazionale Ance, sulla questione del superbonus. "Le banche dicono di non avere più plafond. Credo che alcune lo abbiano ancora ma vivono nell'incertezza. Il di aiuti non si sa come sarà convertito e dunque si deve immaginare con il Governo una strategia di uscita a medio e lungo periodo, ma sicuramente i contratti in corso e i crediti già nei cassetti fiscali non possono essere abbandonati" (ANSA).

YKN-DLP/ S44 QBXO

**OGGI IN CAMPANIA**

**NAPOLI**

**(ANSA) - NAPOLI, 14 GIU - Avvenimenti previsti per oggi in Campania:**

NAPOLI - Ance Napoli - piazza dei Martiri 58 - ore 12:00 Alla presenza del sottosegretario agli Affari Europei, Enzo Amendola, presentazione del libro di Roberto Calise "La metropolitana europea .Le politiche che stanno cambiando Napoli ". Introduce e modera Federica Brancaccio, neo-eletta presidente Ance nazionale, assieme a Ennio Cascetta, Umberto De Gregorio e Luca Cascone.

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



TV Guerra Ucraina Coronavirus Terza Guerra Mondiale **ATTIVA LE NOTIFICHE** **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Economia > Superbonus, Brancaccio: "Uscire dal blocco 110%, imprese a rischio fallimento"

ECONOMIA

A A\*

Martedì, 14 giugno 2022

## Superbonus, Brancaccio: "Uscire dal blocco 110%, imprese a rischio fallimento"

Superbonus 110% e cessione del credito: parla la neo presidente di Ance  
Associazione Nazionale costruttori Edili



**Superbonus, Brancaccio (Ance): "Con stop dei crediti, conseguenze gravi sui lavoratori"**

**Superbonus**, blocco dell'acquisto dei **crediti e imprese** in affanno: **Federica Brancaccio**, neo presidente di **Ance**, mette nero su bianco i limiti e i problemi (ancora aperti) legati all'agevolazione fiscale del mondo edilizio.

"Il weekend è stato drammatico; le lettere inviate dalle banche alle imprese in queste ore confermano che, nonostante il **decreto legge Aluti** sembrasse aver trovato una soluzione, il blocco dell'acquisto dei crediti continua", ha affermato la presidente di **Ance, Federica Brancaccio** in un'intervista al Sole



24 Ore.

"Sulla nostra chat interna, ha continuato **Brancaccio**, arriva una valanga di messaggi di imprese disperate; spero sia chiaro che stiamo rischiando decine di **migliaia di fallimenti**. E poiché **Ance** è un'organizzazione seria e responsabile, al governo dico: convocateci a un tavolo in cui mettiamo a punto una **exit strategy** da questa situazione che cambia regole ogni settimana e mette le imprese con le spalle al muro".

Una **exit strategy**, continua, "che abbia al proprio interno una **rimodulazione sostenibile del bonus** e la conferma dell'obbligo di qualificazione per chi fa questi lavori, ma anche una politica industriale di medio e lungo periodo per il settore delle costruzioni, ha spiegato **Brancaccio**, con una strategia forte per il risparmio energetico sul **patrimonio immobiliare** in linea con le raccomandazioni Ue, subito la legge sulla rigenerazione urbana che superi gli standard del 1968 e consenta ai privati di intervenire nelle città, una normativa semplificata sui vincoli ambientali e culturali che renda possibile intervenire sulle **rinovabili** in tempi non lunghissimi".

Dal blocco della **cessione del credito** "conseguenze drammatiche le vedo anche per i lavoratori. Il settore" delle costruzioni "che ha fatto un altro rialzo del 10% di ore lavorate, rischia anche di perdere i posti creati con questa ripresa. Ma non sarà solo un **terremoto sociale**: senza una **exit strategy**

dell'neata bene e subito, un prezzo grave lo pagherà il Paese intero", ha rimarcato la neo presidente di **Ance**.

"Bisogna ricordare, ha aggiunto, che gran parte della **crescita del 2021**, e anche del 2022, l'ha fatta l'edilizia. Capiamo i problemi di finanza pubblica, che si vanno acuendo, ma fermare il Paese non può essere la soluzione". "Per non parlare dell'attuazione del **Pnrr**: se non monetizziamo i bonus che le imprese hanno in pancia arriveremo all'attuazione del Superbonus con il settore decimato", ha concluso **Brancaccio**.

Leggi anche:

**Meloni da oggi dà le carte. Come cambia il Centrodestra dopo le elezioni**

**Governo, crisi vicina dopo le elezioni. Tensioni in aumento. Inside**

**Lega "comunista" e anti-Ue dopo il lco ai referendum. Svolta Salvini**

**Le elezioni comunali rilanciano il proporzionale. Ecco perché**

**Guerra, da Draghi a Sallusti: tutti difensori a oltranza di Usa e Zelensky**

**Freda, il secondo Ceo più pagato negli Usa è italiano: maxistipendio da 66 mln**

**Via Bolla Milano, nel Bronx d'Italia comandano gli occupanti. VIDEO INCHIESTA**

**Elodie madrina atomica del Pride 2022: il miniabito rosa infiamma il web. FOTO**

**Non è L'Arena, è scontro tra Giletti e Sallusti: "Tu da che parte stai?". VIDEO**

**Enel, lanciato il nuovo sito che racconta 60 anni di storia**

**ByTek: dall'acquisizione di Adority nasce Retention AI**

**Es, riapre un tratto dell'anello ferroviario di Roma**

[Iscriviti alla newsletter](#)

TI POTREBBE INTERESSARE

 Smartfeed ▶

**Le Maldive per tutta la famiglia, a partire da 1**

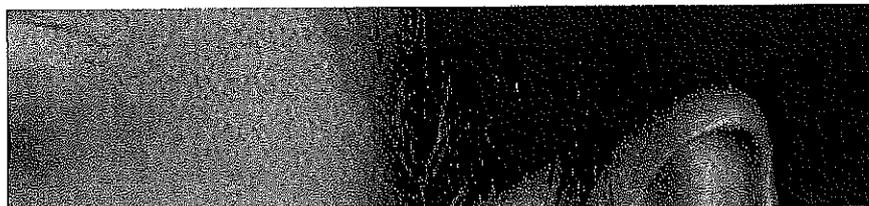
**311€**

Club Med



**Le Carte Di Credito 2022 Senza Controllo Del Credito Potrebbero Sorprenderti**

Carta di credito | Ricerca annunci



## 14 Giugno 2022 - 16:06 - VIDEO | Pnrr, **Brancaccio** (presidente Ance): "Una grande sfida per il Sud"

*"Il Mezzogiorno ha una spesa per i fondi europei molto limitata. È necessario implementare le strutture pubbliche, ma serve un coordinamento"*

**14/06/2022**  
**REDAZIONE**

NAPOLI - "Il divario tra il Sud e il resto del Paese dal dopoguerra agli anni Settanta aveva cominciato a ridursi e poi è purtroppo riesplso. La zavorra del Mezzogiorno rischia di tirare giù tutto il sistema Paese. Deve essere chiaro che la ripartenza del Mezzogiorno serve all'intero Paese". Lo ha spiegato alla Dire la presidente dell'Ance Federica **Brancaccio**.

"Il Mezzogiorno - ha aggiunto - deve assumersi le proprie responsabilità e però pretendere fortemente che la spesa venga fatta e che gli investimenti siano quelli che anche costituzionalmente devono essere. E non fare l'errore di destinare fondi attraverso parametri di virtuosismo perché sennò il Mezzogiorno arretrerà sempre di più".

Per presidente di Ance: "Adesso abbiamo davanti la spesa del Pnrr, grandissima opportunità ma anche grande criticità". "In questi anni - rimarca - non siamo riusciti a spendere nemmeno i fondi europei classici. Ci aspetta questa grande sfida, in particolare nel Mezzogiorno che ha una spesa per i fondi europei molto limitata. È necessario implementare le strutture pubbliche che si sono impoverite, ma questo non è sufficiente perché l'immissione di tante figure nei nostri enti locali non necessariamente, senza un coordinamento, può riuscire ad accelera le procedure necessarie perché poi i fondi del Pnrr diventino investimenti, spesa reale e quindi Pil. Credo - conclude **Brancaccio** - che sia necessario un coordinamento centrale di supporto alle amministrazioni locali che, come noi, devono fare il proprio dovere".

"La burocrazia - avverte **Brancaccio** - è un vecchio problema di questo Paese che sarà amplificato dalla spesa del Pnrr. Dobbiamo avere chiaro che se non c'è una ritrovata fiducia tra le parti in causa, decisore politico e mondo produttivo, non andiamo da nessuna parte. Quindi non legiferare sulla presunzione di colpevolezza, ma andare nella direzione di un patto tra le istituzioni, il mondo produttivo e il mondo delle professioni".

"La complicazione del Superbonus è che sono cambiate le regole in corsa e non c'è più la monetizzazione dei crediti. Si è bloccato tutto per l'incertezza delle regole che cambiano troppo frequentemente. Le imprese si erano strutturate e adesso si trovano a rischiare di morire di crediti". Così alla Dire Federica Branccaccio, neo eletta presidente dell'Ance. "Il governo – spiega – deve assolutamente studiare una exit strategy. Noi siamo a disposizione, anzi chiediamo fortemente un tavolo di confronto per rendere strutturali delle misure che servono a riqualificare il nostro patrimonio, ma con una certezza di visione di medio lungo termine che – conclude Branccaccio – possa far organizzare le imprese e avere finalmente una politica industriale".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

"Il Mezzogiorno ha una spesa per i fondi europei molto limitata. È necessario implementare le strutture pubbliche, ma serve un coordinamento"

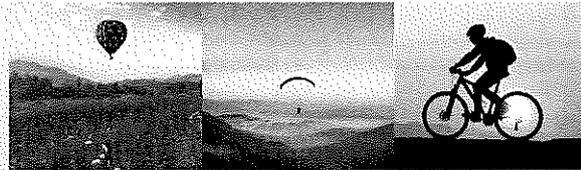
A palazzo Wedekind una giornata di lavori con due tavole rotonde. Tridico: "L'Inps vuole stare nel panorama delle aziende pubbliche altamente digitalizzate"

Draghi sprona Casellati sul ddl concorrenza: deve essere al più presto discusso in Senato, altrimenti si mette a rischio il raggiungimento di un obiettivo fondamentale...

A Roma un webinar sulle prospettive e le sfide che attendono il mondo della sanità. Donetti (DG Asl Viterbo): "Puntiamo a potenziare l'assistenza domiciliare"

"Le istituzioni devono impegnarsi per garantire la salubrità degli ambienti frequentati dai nostri ragazzi"

Approvata la facilitazione della messa a terra dei progetti del Pnrr



Home > Cronache > Un laboratorio edile per i detenuti nel carcere di Poggioreale: intesa tra ministero della Giustizia e Cfs

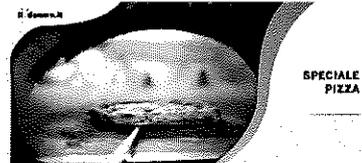
Cronache

# Un laboratorio edile per i detenuti nel carcere di Poggioreale: intesa tra ministero della Giustizia e Cfs

il denaro.it 23 Giugno 2022



14



in foto i firmatari dell'intesa

Costruire in sicurezza, educare alla legalità e formare nuove professionalità. Sono questi, si legge in una nota, "gli obiettivi del **Laboratorio edile** che nascerà nel carcere di Poggioreale grazie a un accordo sottoscritto tra il **ministero della Giustizia**, dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – **direzione Casa Circondariale Giuseppe Salvia Poggioreale** – e **il Cfs, ente paritetico dell'edilizia napoletana che sintetizza volontà e obiettivi dell'Ance Napoli e dei sindacati edili Feneal Uil, Fillea Cgil e Filca Cisl**".

Il *laboratorio edile* per i detenuti "si declinerà attraverso un percorso formativo di 160 ore con un fitto programma settimanale, che prevede 40 ore in aula e 120 ore di pratica in un *campo scuola* curato da professionisti scelti dal Cfs, affiancati da un tutor interni individuati dai vertici della casa circondariale".

L'intesa, nata dalla consapevolezza che "la formazione è efficace non solo se aumenta le competenze, ma soprattutto se modifica gli atteggiamenti e i comportamenti", avrà durata annuale, è rinnovabile e ha l'obiettivo di promuovere la "cultura della regolarità, della sicurezza sul lavoro e il reinserimento sociale".

*"L'educazione alla legalità – spiegano Carlo Berdini, direttore della Casa Circondariale, Roberta Vitale e Massimo Sannino presidente e vice presidente del Cfs – aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche e sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre ma vanno perseguite, volute e una volta conquistate, protette"*.

In base all'accordo, l'istituto penitenziario assicurerà la rilevazione dei fabbisogni per le attività formative, il monitoraggio e la divulgazione dei risultati, oltre a garantire i tutor e i materiali per la realizzazione delle attività.

Il Cfs assicurerà, invece, un contributo finanziario per l'organizzazione del *laboratorio* e la partecipazione di esperti e del proprio personale.